



Ministero della Cultura

Direzione Generale Archeologia Belle Arti e paesaggio
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LA LIGURIA

Prot. n. vedi intestazione digitale

Cl. 34.43.04/12.38
34.43.01/12.12

Genova, data del protocollo

Comune di Arenzano
Area VII Servizio
Programmazione e Gestione OO.PP.
Arenzano (Ge)
laura.recagno@comune.arenzano.ge.it
PEC:info@pec.comune.arenzano.ge.it

Allegati

e p.c.

U.O. 06 Contributi c/capitale e c/interessi

Oggetto: Arenzano – Villa e Parco Comunale Negrotto Cambiaso –
Richiedente: Comune di Arenzano
– **MON 003 Arenzano**
Catasto Terreni Fg. 22 Map. 84
Decreto ex L. n. 1089/1939 del 21/03/1931
DPR 31/20217 art. 16
ART21c4-ART 146 e ART31c2a
D.Lgs. 42/2004 Codice dei Beni culturali e del Paesaggio, Parte II, Titolo I, Capo III:
art. 21, c.4: istanza per autorizzazione all'esecuzione di opere o lavori su beni culturali –
autorizzazione
art. 146, c.8, D.P.R.31/2017, art. 16: *autorizzazione paesaggistica – procedura semplificata – parere positivo*
Art. 31, c.2: dichiarazione di ammissibilità dell'intervento conservativo ai contributi statali previsti
dagli artt. 35-36.
Istanza di ammissibilità ed elaborati pervenuti via PEC in data: **29/05/2026 alle ore 11.59.02**
assunti a protocollo col n. 17924 del 01/06/2026; integrata in data 10/
Opere: riqualificazione funzionale mediante restauro e risanamento conservativo aree e manufatti
all'interno del parco comunale Villa Negrotto Cambiaso

VISTO il D.lgs. n. 42/2004 e ss.mm. e ii. “Codice dei beni culturali e del paesaggio” (di seguito *Codice*), Parte II
“Beni culturali”;

A RISCONTRO dell'istanza inoltrata da codesto Ente il 26/05/2026 con prot. n. 15968, qui pervenuta in data
26/05/2026 ed assunta al protocollo col n. 17357 in data 27/05/2026, volta ad ottenere l'autorizzazione al
progetto allegato, relativo al bene in oggetto; e la richiesta di ammissibilità a contributo statale inoltrata da
codesto Ente il 29/05/2026 con prot. n. 16326, qui pervenuta in data 29/05/2026 alle ore 11.59.02 ed assunta al
protocollo col n. 17924 del 01/06/2026; integrata con la seguente documentazione inoltrata da codesto Ente qui
pervenuta:

- il 09/06/2026 ed assunta al protocollo col n. 19008 del 10/06/2026, contenente le schede di restauro
a firma di professionisti abilitati;
- dallo studio Stecher srl il 17/06/2026 ed assunta al protocollo col n. 20313 del 19/06/2026.
- dallo studio Stecher srl il 19/06/2026 ed assunta al protocollo col n. 20428 del 19/06/2026.
- dallo studio Stecher srl il 22/06/2026 ed assunta al protocollo col n. 20691 del 23/06/2026 che
annulla e sostituisce la precedente n. 20313, comprensiva di CME e analisi dei prezzi

ESAMINATA la documentazione trasmessa;

CONSIDERATO che trattasi di intervento di riqualificazione funzionale mediante il restauro e risanamento conservativo aree e manufatti all'interno del parco comunale villa Negrotto Cambiaso consistenti in:

1. Risanamento conservativo dell'antica serra storica e del pergolato ad essa antistante,
2. Messa in sicurezza della galleria denominata "il voltino" del ponticello;
3. Realizzazione di un percorso pedonale accessibile, in conformità alle normative sull'accessibilità;
4. Messa in sicurezza muro controterra di fronte alla serra ottocentesca;
5. Risanamento conservativo muro di cinta verso Via Sauli del Parco;
6. Restauro e messa in sicurezza delle balaustre di parapetto presenti in diverse aree del parco;
7. Recupero e ripristino dei giochi d'acqua storici presenti nelle vasche del parco.

VALUTATO che le opere in progetto, allo stato attuale delle conoscenze, risultano compatibili con le esigenze di tutela monumentale del bene culturale in oggetto;

AI SENSI di quanto previsto dall'art. 21, comma 4 del D. Lgs 22.01.2004 n° 42 e ss.mm.ii., *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*; nonché dal D. Lgs 31.03.2023 n° 36, *Codice dei Contratti* e dall'ALLEGATO II.18 - *Qualificazione dei soggetti, progettazione e collaudo nel settore dei beni culturali* (Articolo 133) del Codice medesimo;

QUESTA SOPRINTENDENZA AUTORIZZA

la realizzazione delle opere previste, così come descritte negli elaborati progettuali pervenuti, subordinando l'efficacia del presente titolo alla piena osservazione delle modalità operative descritte nella relazione tecnica allegata all'istanza e delle seguenti prescrizioni.

- Vengano rispettate le modalità di intervento indicate nel progetto e nello specifico:
- Gli intonaci antichi dovranno essere conservati e consolidati. È ammessa la sostituzione delle sole porzioni effettivamente ammalorate ed irrecuperabili, o di quelle realizzate in epoche recenti con malte cementizie, previo accurato esame diagnostico chimico-mineralogico e mappatura dello stato di conservazione.
- Il consolidamento in profondità degli intonaci e l'ancoraggio degli strati superficiali privi di coesione a quelli sottostanti ed alla muratura di supporto siano effettuati con iniezioni di malta a base di calce, laterizio macinato e polvere di marmo, previo lavaggio delle superfici da far riaderire con iniezioni di una soluzione di acqua ed alcool metilico. L'ancoraggio potrà essere migliorato mediante l'uso di perni in acciaio inox o barrette in vetroresina, posti in opera in fori preventivamente eseguiti mediante trapani a rotazione.
- La stuccatura delle lacune sia effettuata con materiali compatibili con quelli esistenti;
- Le nuove porzioni di muratura e di intonaco dovranno essere realizzate con materiali compatibili con quelli esistenti
- I colori dovranno essere a base di latte di calce pigmentata con terre naturali o ossidi inorganici. Sono ammessi anche i colori ai silicati puri di potassio o di sodio, stesi a più mani con velatura finale a trasparenza effettuata a pennello o a tampone o a spugna. La definizione del colore dovrà provenire da accurate indagini stratigrafiche o analisi chimiche volte a stabilire la materia e la composizione del colore originario.
- Per quanto riguarda le superfici lapidee naturali o artificiali, quindi inclusi intonaci, laterizi, etc.:
 - La pulitura dovrà limitarsi alla rimozione delle sostanze dannose alla conservazione del materiale lapideo, non deve rimuovere le patine o incidere sulla leggibilità delle superfici attraverso trattamenti troppo aggressivi che deteriorino la superficie antica. La campionatura delle prove di pulitura deve essere sottoposta per approvazione alla Scrivente.
 - La ricollocazione dei frammenti di pietra di maggior dimensione dovrà essere realizzata con resina bicomponente;
- I serramenti esterni originali dovranno essere conservati e restaurati: è ammessa la sostituzione delle porzioni o delle ante effettivamente irrecuperabili o marcescenti. I nuovi serramenti dovranno comunque rispettare il disegno e le tipologie tradizionali, recuperando, per quanto possibile, l'originaria ferramenta.
- La scansione delle specchiature ed il disegno complessivo del serramento dovrà omogeneizzarsi a quelli storici attualmente in opera.
- Le inferriate esistenti dovranno essere recuperate;
- I pavimenti originali o quelli che verranno in luce in seguito ad indagini stratigrafiche o alla rimozione di quelli recentemente posizionati dovranno essere conservati e risanati: le lacune presenti dovranno essere completate con materiale dello stesso tipo, forma e colore di quelli esistenti, con trattamento superficiale atto a distinguere le parti originali da quelle di nuova realizzazione.
- Le nuove pavimentazioni dovranno essere preventivamente concordate con questa Soprintendenza e comunque dovranno avere colore e aspetto del tutto naturale. Gli elementi lapidei che formano i selciati, i vecchi basoli e i chiusini in pietra dovranno essere attentamente smontati e rimessi in opera nella stessa posizione in cui si trovano e dovranno essere ripristinate le canalette in ciottoli.
- Assistenza archeologica alle eventuali operazioni di scavo da parte di professionisti qualificati. Si rammenta che, qualora durante le operazioni di scavo si evidenziassero realtà di interesse archeologico, questo Ufficio potrà richiedere ampliamenti ed approfondimenti dello scavo finalizzati alla conoscenza e alla tutela dei beni rinvenuti che potrebbero comportare modifiche ai lavori in programma.

- Sia posta particolare cura, prima dell'inizio dei lavori, alla modalità di salvaguardia e tutela delle opere d'arte mobili e degli arredi fissi contenuti negli immobili oggetto della presente autorizzazione: dette modalità dovranno essere preventivamente concordate con la Soprintendenza o in alternativa, con il funzionario di zona della scrivente.
- A seguito della pulitura dagli infestanti e di una maggior conoscenza del bene nel suo complesso dovranno essere trasmesse, comunque prima dell'inizio lavori, una relazione aggiornata, nella quale vengano precisati le tecniche e i materiali che si intendono utilizzare nella pulitura, nel restauro e nel consolidamento dei vari elementi e la mappatura aggiornata del degrado dei materiali e quella degli interventi, con gli approfondimenti eseguiti a eventuali ponteggi montati.
- Durante le fasi di cantierizzazione e di esecuzione dei lavori si dovrà provvedere alla messa in sicurezza degli esemplari arborei e arbustivi presenti. È fatto divieto assoluto di depositare materiali di qualsiasi natura nei pressi delle alberature, nonché di sversare o smaltire prodotti di ogni genere.
- Gli interventi di potatura sugli esemplari arborei dovranno essere eseguiti secondo le buone norme arboricole. In conformità alle "Linee guida e norme tecniche per il restauro dei giardini storici" (MiC - APGI), le attività dovranno essere affidate a professionisti di comprovata esperienza e, preferibilmente, in possesso di certificazione ETT (European Tree Technician) o ETW (European Tree Worker).
- Qualsiasi eventuale lavoro di movimentazione terra o scavo dovrà avvenire in presenza di professionista competente (agronomo, forestale, perito agrario ecc.) e preceduto da appositi saggi non invasivi atti a verificare possibili interferenze con gli apparati radicali degli esemplari arborei presenti nelle ree circostanti;
- **Questa Soprintendenza dovrà essere contattata nei tempi opportuni nel corso dell'intervento per poter seguire lo stesso in corso d'opera e dare in tale sede tutte le indicazioni necessarie ed opportune per una migliore riuscita del restauro.**
- A lavori ultimati, ai sensi del D. Lgs. 31.01.2023, n. 36 - *Codice dei contratti pubblici* - art.116 comma 10, dovrà essere trasmesso un consuntivo scientifico predisposto dal direttore dei lavori o, nel caso di interventi su beni culturali mobili, superfici decorate di beni architettonici e materiali storicizzati di beni immobili di interesse storico artistico, da restauratori di beni culturali ovvero, nel caso di interventi archeologici, da archeologi qualificati, ai sensi della normativa vigente, quale ultima fase del processo della conoscenza e del restauro e quale premessa per il futuro programma di intervento sul bene; i costi per la elaborazione del consuntivo scientifico sono previsti nel quadro economico dell'intervento; inoltre dovrà essere trasmessa la documentazione grafica e fotografica dello stato del manufatto prima, durante e dopo l'intervento.
- I lavori di restauro dovranno essere effettuati da impresa o da restauratori di provata esperienza a titolo di riferimento con quanto è d'obbligo nei lavori pubblici, si suggerisce di verificare la qualificazione nella categoria OG2 ai sensi dell'ALLEGATO II.18 - Qualificazione dei soggetti, progettazione e collaudo nel settore dei beni culturali – del D. Lgs 31.03.2023 n° 36, del Codice dei Contratti, mentre per lavori di importo inferiore a 150.000 EURO si può verificare anche il solo possesso dei requisiti di cui all'art. 10 del citato Allegato.

Si precisa che la presente autorizzazione non configura ipotesi di concessione edilizia o di altri pronunciamenti di competenza comunale.

Si precisa che il Soprintendente può dettare prescrizioni ovvero integrare o variare quelle già date in relazione al mutare del quadro conoscitivo che emergerà in corso d'opera.

Si invita a comunicare per iscritto a questa Soprintendenza la data di inizio dei lavori e il nominativo dell'impresa appaltatrice che, nei casi previsti, dovrà essere in possesso della figura di restauratore abilitato ai sensi dell'art. 182 del D. Lgs. 42/2004 per le rispettive categorie di intervento.

Inoltre,

AI SENSI dell'art. 31, comma 2 del D.Lgs. 42/2004, Codice dei Beni culturali e del Paesaggio;

AI FINI del riconoscimento dell'ammissibilità dell'intervento al contributo statale;

QUESTA SOPRINTENDENZA DICHIARA

l'ammissibilità dei lavori di restauro di cui alla succitata autorizzazione per l'importo dichiarato nell'istanza pari a: € 1.044.873,9 di cui € 970.000 per i lavori e € 74.873,90 per le spese tecniche.

Si precisa che la presente dichiarazione di ammissibilità costituisce mera indicazione propedeutica all'eventuale erogazione del contributo senza costituire alcun vincolo per l'accoglimento della richiesta, che resta demandato alle determinazioni conclusive del programma ministeriale e delle risorse finanziarie disponibili.

Inoltre,

VISTO il D.M. del 5/1/1931

VISTO l' art 142 comma 1 lettera A

CONSIDERATO che l'intervento ricade in una zona classificata nel P.T.C.P. della Regione Liguria, Assetto Insediativo, come **SU** (Strutture Urbane Qualificate);

ESAMINATI gli elaborati relativi all'intervento in oggetto, trasmessi da codesto Ente;

CONDIVISE le conclusioni dell'istruttoria paesaggistica trasmessa da codesto Ente;

ACCERTATO che le suddette proposte progettuali, allo stato attuale delle conoscenze e delle informazioni contenute nella relazione tecnica illustrativa di accompagnamento risultano compatibili con i sopra citati valori tutelati;

AI SENSI dell'art. 146, c.8 del Codice dei Beni culturali e del Paesaggio e del D.P.R.31/2017, art. 16:
autorizzazione paesaggistica – procedura semplificata

QUESTA SOPRINTENDENZA ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

agli interventi descritti nella relazione illustrativa allegata all'istanza in oggetto e nei relativi elaborati progettuali a condizione che:

Vengano rispettate le condizioni su esposte per l'autorizzazione monumentale.

Il Soprintendente

VINCENZO TINÉ

(documento firmato digitalmente)

Il Responsabile del Procedimento

Funzionario Architetto Francesca Passano

Il Collaboratore all'Istruttoria

Funzionario Archeologo Simon Luca Trigona

Il Collaboratore all'Istruttoria

Funzionario dott. Agr. Silvio Borrelli

Il Collaboratore all'Istruttoria

Funzionario Restauratore Paola Parodi